

Episode 181

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 30 giugno 2016. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Stefano: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo della serie di attentati che lo scorso martedì sera hanno devastato l'aeroporto Ataturk di Istanbul, causando la morte di 42 persone e ferendone almeno 239. Commenteremo poi il voto referendario che ha avuto luogo la scorsa settimana nel Regno Unito, dove la maggioranza della popolazione ha espresso il desiderio di uscire dall'Unione europea. Proseguiremo poi con una notizia che arriva dalla Colombia, dove il governo e i ribelli appartenenti alle FARC hanno firmato uno storico accordo per il cessate il fuoco. Infine, concluderemo la prima parte del nostro programma commentando la decisione del calciatore argentino, Lionel Messi, che ha annunciato di volersi ritirare dal calcio internazionale.

Stefano: Troppo spesso siamo costretti a parlare di stragi ed esplosioni. La scorsa settimana abbiamo parlato di Orlando. E questa settimana, parliamo di Istanbul. Che cosa succederà la prossima settimana?

Benedetta: Lo so, Stefano, è tutto così triste, ma questi sono i tempi in cui viviamo... è tutto davvero assurdo, ma non dobbiamo farci prendere dalla disperazione.

Stefano: È vero!

Benedetta: Bene, continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte del programma sarà dedicata, come sempre, alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale passeremo in rassegna l'ambito di applicazione del futuro semplice e, infine, concluderemo la puntata di oggi con una nuova espressione idiomatica: "Andare/Cadere a fagiolo".

Stefano: Tutti argomenti di discussione molto seri, Benedetta...

Benedetta: Sì, Stefano! Ora, se tu sei pronto per cominciare... alziamo il sipario!

News 1: Attentato suicida all'aeroporto di Istanbul

Almeno 42 persone sono state uccise e oltre 200 sono rimaste ferite lo scorso martedì sera all'interno dell'aeroporto Ataturk di Istanbul, in seguito all'esplosione di diverse bombe. Dopo essere rimasto chiuso nel corso della notte, causando ritardi e la cancellazione di numerosi voli, l'aeroporto, uno dei più trafficati al mondo, ha ripreso la sua normale attività nella giornata di mercoledì.

Secondo le autorità, tre uomini vestiti di nero e armati di fucili AK-47 hanno aperto il fuoco all'ingresso del terminal internazionale, dopo essere stati bloccati dalla polizia. Due degli attentatori sono poi corsi all'interno dell'edificio e hanno aperto il fuoco nella sala partenze. I tre attentatori si sono fatti poi esplodere nei pressi della sala arrivi.

Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha rilasciato una dichiarazione nella quale ha condannato

l'attacco, che ha avuto luogo durante il mese sacro del Ramadan. L'attentato presenta notevoli somiglianze con un recente attacco suicida che ha avuto luogo all'aeroporto di Bruxelles nel mese di aprile di quest'anno, provocando la morte di 16 persone. Secondo le autorità turche l'attentato sarebbe un'azione coordinata di ampie proporzioni, messa a segno da un commando legato all'ISIS. Negli ultimi mesi, gli attentati realizzati in Turchia sono stati collegati o all'ISIS o ai gruppi militanti curdi.

Stefano: Un altro atroce atto di violenza...

Benedetta: È orribile. I nostri pensieri sono rivolti alle vittime...

Stefano: Le bombe che sono esplose a Istanbul sarebbero potute esplodere in qualsiasi aeroporto, in qualsiasi città del mondo! Per questi terroristi... sembra che non ci sia alcuna differenza tra Istanbul, Londra, Ankara o Berlino...

Benedetta: Il loro bersaglio sono i viaggiatori internazionali, Stefano. E la Turchia, ovviamente!

Stefano: Esatto! Ma questo non è il primo attentato che si verifica a Istanbul. Nei mesi scorsi, la città è stata teatro di due violenti attacchi che sono stati poi attribuiti allo Stato Islamico. Benedetta, questi terroristi vedono il governo della Turchia come "non islamico" e troppo vicino agli alleati occidentali della NATO. Le autorità turche stanno cercando di annientare le reti dell'ISIS presenti nel paese, e gli islamisti si sentono sotto pressione.

News 2: Brexit: Il Regno Unito vota a favore dell'uscita dall'Unione europea

Nel corso di uno storico referendum, lo scorso giovedì, gli elettori britannici hanno scelto di lasciare l'Unione europea. Il sorprendente risultato ha fatto crollare le borse di tutto il mondo e ha spinto la sterlina ai livelli più bassi dagli anni 80.

Negli ultimi mesi, il primo ministro David Cameron era diventato la figura più importante della campagna "remain", mettendo in luce le possibili ripercussioni sull'economia e la sicurezza, nel caso il Regno Unito avesse deciso di lasciare il blocco europeo. Eppure, quasi il 52% della popolazione ha espresso il desiderio di abbandonare l'Unione. La Scozia e l'Irlanda del Nord, tuttavia, hanno votato a grande maggioranza per rimanere nell'UE, ed è probabile che le due regioni cercheranno ora di ottenere l'indipendenza.

Nella giornata di venerdì, Cameron ha annunciato di volersi dimettere, nei prossimi mesi, dalla carica di primo ministro e come leader del partito conservatore, aprendo così la strada all'elezione di un nuovo primo ministro nel prossimo mese di ottobre.

Stefano: Benedetta, francamente, io non pensavo che tutto questo sarebbe successo!

Benedetta: Nemmeno i sostenitori del "remain" che giovedì scorso hanno deciso di non andare a votare lo pensavano...

Stefano: Questo è vero... e ora gli elettori britannici dovranno convivere con il fatto che il Regno Unito presto lascerà l'Unione europea. Comunque, poco dopo la pubblicazione dei risultati, molti cittadini britannici hanno iniziato a rimpiangere la loro decisione. Una petizione online che chiede al governo di rifare il referendum ha già raccolto più di tre milioni di firme.

- Benedetta:** La gente ha votato in modo emotivo, Stefano. La campagna Brexit ha puntato su un appello semplice ma allettante: “riprendere il controllo”. E molti hanno creduto a questa promessa. Gli elettori pensavano che “uscire” sarebbe stata la scelta migliore. Paradossalmente, poi, le regioni che hanno scelto di lasciare l’Unione sono quelle che più dipendono dagli scambi commerciali con l’UE.
- Stefano:** Gli elettori avrebbero dovuto riflettere sul significato concreto della Brexit per il Regno Unito, e avrebbero dovuto formarsi un’opinione personale!
- Benedetta:** È probabile che alcune persone non abbiano capito bene il significato di questo voto. Io ho visto un rapporto di Google che rivela come molti elettori britannici abbiano iniziato a pensare seriamente alle conseguenze della loro scelta soltanto dopo la chiusura delle urne. Alcune delle domande più frequenti nelle ricerche di Google provenienti dal Regno Unito erano: “Che cos’è la Brexit?” E: “Che cos’è l’Unione europea?”. Un po’ tardi per porsi queste domande, non ti pare?

News 3: Il governo colombiano e i ribelli firmano uno storico accordo per il cessate il fuoco

Lo scorso giovedì, il governo colombiano e le FARC, il più grande gruppo di guerriglia del paese, hanno concordato un cessate il fuoco che potrebbe segnare uno degli ultimi passi verso la risoluzione di un conflitto armato che dura da 52 anni. Il presidente Juan Manuel Santos ha definito l’occasione una “giornata storica” per un paese che ha vissuto per decenni con “la paura e l’incertezza della guerra”.

Alla cerimonia per la firma dell’accordo, che si è svolta all’Avana, Cuba, il presidente Santos ha stretto la mano a Timoleón “Timochenko” Jiménez, il leader delle FARC. “Che questo sia l’ultimo giorno di guerra”, ha detto Jiménez a un pubblico che comprendeva i presidenti di Venezuela, Cile, Messico, Repubblica Dominicana, El Salvador, e il segretario generale dell’ONU, Ban Ki-moon.

I colloqui di pace hanno avuto inizio all’Avana nel novembre del 2012. I due interlocutori, tuttavia, devono ancora negoziare una serie di temi prima di poter formalizzare un accordo di pace definitivo. La guerra tra le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia e le forze governative ha provocato la morte di circa 220.000 persone, mentre circa 5 milioni di persone hanno dovuto lasciare le loro case a causa del conflitto.

- Stefano:** La gente si è abbracciata e ha pianto quando il presidente Santos e Timochenko si sono stretti la mano! Questo è un momento storico per la Colombia! Una vittoria per tutti i colombiani!
- Benedetta:** Sì, Stefano, è un importante passo avanti. Ma la guerra civile colombiana è stata uno dei conflitti armati più lunghi del mondo. Il raggiungimento di un accordo di pace definitivo richiederà del tempo; dei mesi, probabilmente.
- Stefano:** Mesi?! Benedetta, io ho letto che l’accordo finale potrebbe essere raggiunto entro il 20 luglio, una data che coincide con il giorno in cui si celebra l’indipendenza della Colombia.
- Benedetta:** Speriamo. Il governo, poi, dovrà organizzare un referendum in modo che i colombiani possano esprimere un voto per approvare o respingere l’accordo.

Stefano: Ma che cosa c'è da decidere con un referendum? Insomma, io so che i ribelli vogliono formare un partito politico. E penso che questo sia un obiettivo ragionevole... tu no?

Benedetta: Sì, vogliono continuare a combattere con mezzi legali e pacifici.

Stefano: Bene! È così che si devono combattere le battaglie in una democrazia, con il dibattito politico, non con la lotta armata!

News 4: Lionel Messi annuncia il suo ritiro dal calcio internazionale

Dopo una deludente sconfitta alla *Copa America*, Lionel Messi, da molti considerato il miglior giocatore di calcio del mondo, ha annunciato di volersi ritirare dal calcio internazionale. La scorsa domenica, la nazionale argentina è stata sconfitta dal Cile. Per l'Argentina si tratta della quarta finale persa nel giro di nove anni.

Il Cile alla fine ha vinto con un punteggio di 4-2 ai rigori, dopo che la partita si era conclusa dopo 120 minuti con un pareggio di 0-0. Messi ha sbagliato il primo tiro dal dischetto, facendo volare il pallone sopra la traversa. "Per me, l'epoca di giocare nella nazionale è finita", ha detto ai giornalisti dopo la partita. "Ho fatto tutto quello che potevo. È doloroso non essere un campione". Messi, tuttavia, continuerà a giocare a calcio professionalmente con il Barcellona.

Messi ha debuttato nella nazionale argentina nel 2005, e con la squadra nazionale ha giocato 113 volte. Nella *Copa America* di quest'anno ha segnato cinque gol. Il gol che ha messo a segno nella vittoria della semifinale sugli Stati Uniti lo ha reso il miglior marcatore dell'Argentina, con 55 gol.

Stefano: Dai, Messi! Non andartene! Milioni di fan ti stanno supplicando di continuare a giocare!

Benedetta: Questo è vero. I fan di Messi hanno inondato Internet con i loro messaggi di affetto e sostegno. Ma perché vuole smettere di giocare? Nessuno gli ha dato la colpa di quello che è successo. E nessuno gli ha chiesto di ritirarsi dalla nazionale argentina, giusto?

Stefano: Beh... io penso che la realtà ti potrebbe sorprendere. I tifosi argentini sanno essere davvero appassionati. Pensano che la loro nazionale sia la migliore del mondo, eppure... sono 23 anni che la squadra non vince un torneo internazionale!

Benedetta: E ora danno la colpa a Messi? Io ho sentito dire che anche il mitico Diego Maradona gli ha chiesto di non rinunciare e di non abbandonare il calcio internazionale.

Stefano: È una questione complicata. L'Argentina, l'anno scorso, si è classificata per la finale della *Copa America* e, nel 2014, per la finale della Coppa del Mondo, grazie alle capacità di Messi. E questo è innegabile. Ma è anche vero che Messi non è mai riuscito a segnare in una finale, né a vincere un torneo per il suo paese.

Benedetta: E la responsabilità di tutto ciò è solo sua? Al suo fianco ci sono altri dieci giocatori!

Stefano: Lo so, lo so. Ma alcuni argentini ora non vedono Messi come un "vincitore", sebbene abbia vinto otto titoli con il Barcellona e quattro Champions League. E questi sono alcuni dei tornei più competitivi del mondo.

Benedetta: Mai però con l'Argentina...

Stefano: Esatto! Messi non ha mai giocato nel campionato argentino. Se ne è andato quando aveva 13 anni. Forse è per questo che ora si sente in debito con il suo paese.

Benedetta: Ma... andando via Messi non aiuterà l'Argentina, lui è fantastico! Io credo che abbia solo bisogno di un po' di riposo...

Grammar: Uses of the Future Tense

Benedetta: Ti ho mai detto dove **andrò** la prossima volta che **sarò** in vacanza in Italia?

Stefano: No, dove vuoi andare?

Benedetta: All'Osteria Francescana! È uno dei ristoranti italiani più famosi del momento e sono certa che **continuerà** a esserlo anche in futuro.

Stefano: Mm... Osteria Francescana hai detto... Il nome non mi è del tutto nuovo.

Benedetta: Ti do qualche dettaglio per aiutarti a ricordare... allora, il locale si trova a Modena ed è di proprietà dello chef Massimo Bottura. Ti è venuto in mente qualcosa?

Stefano: No, purtroppo per il momento no!

Benedetta: Come fai a essere all'oscuro di tutto? Non sai che Osteria Francescana è stata nominata dalla rivista *Restaurant* miglior ristorante al mondo per il 2016?

Stefano: No! Questa notizia deve essermi sfuggita...

Benedetta: Questo riconoscimento culinario è conosciuto come *World's Fifty best restaurants* ed è la prima volta che uno chef italiano vince il primo premio.

Stefano: Complimenti, allora, al cuoco italiano!

Benedetta: Quest'anno Osteria Francescana ha inoltre ottenuto tre stelle dalla guida Michelin e un punteggio di venti su venti dalla guida dei ristoranti d'Italia dell'Espresso.

Stefano: Tutti questi riconoscimenti dimostrano con certezza che questo ristorante è speciale.

Benedetta: Tutti dicono che lo sia! Sono sicura che quando ci **andrò**, assaggiare le loro specialità **sarà** un'esperienza davvero unica.

Stefano: Sai che ti dico? Le tue parole mi hanno convinto: **proverò** a sedermi a uno dei loro tavoli, non appena **passerò** dalle parti di Modena.

Benedetta: Prima, però, è bene che ti dia alcune informazioni sul tipo di cucina, i tempi di prenotazione e il costo della cena.

Stefano: Sentiamo!

Benedetta: Non si va all'Osteria Francescana soltanto per gustare piatti raffinati, ma anche per ammirare con gli occhi le opere d'arte che ti vengono servite nei piatti.

Stefano: Opere d'arte, addirittura? Non **starai** un po' esagerando?

Benedetta: Proprio per niente! I camerieri, quando portano il menu, spiegano il significato di ogni portata e l'idea alla base di ogni creazione. La cura e la bellezza dell'impiattamento sono il frutto di un attento studio, che va di pari passo con la straordinaria bontà e ricercatezza del cibo.

Stefano: Questo mi entusiasma! Quello che mi preoccupa, invece, è il costo della cena.

Benedetta: E fai bene! Il ristorante di Massimo Bottura non può proprio definirsi economico. Sai quanto spendono mediamente i clienti per un menù degustazione? Circa trecento euro!

- Stefano:** Accidenti! Mangiare all'Osteria Franciscana è qualcosa che, forse, **potrò** permettermi soltanto una volta nella vita.
- Benedetta:** È vero Stefano, ma i costi sono giustificati da una straordinaria eccellenza! Comunque, nonostante i prezzi piuttosto elevati, l'Osteria è sempre al completo! Pensa che i tempi di attesa per prenotare un tavolo sono all'incirca di tre, o quattro mesi.
- Stefano:** Sono davvero pieni tutti i giorni, anche durante la settimana? Incredibile...
- Benedetta:** Purtroppo sì! Se **vorrai** sederti a uno dei loro tavoli per gustare le loro delizie sopraffine, non ti **rimarrà** altra scelta che prenotare con largo anticipo e risparmiare denaro con tanto impegno.
- Stefano:** Ho capito!
- Benedetta:** Nel caso fossi curioso di avere maggiori informazioni sullo chef Bottura, ti consiglio di guardare il primo episodio del documentario a puntate "Chef's Table", diretto da David Gelb.
- Stefano:** Va bene, ti prometto che lo **farò**! Grazie!

Expressions: Andare/cadere a fagiolo

- Stefano:** Se ricordo bene, a te piace leggere... non è vero?
- Benedetta:** Sì! Amo la lettura, è una passione che ho sin da bambina.
- Stefano:** Bene! Ho una domanda che **va a fagiolo** per te: qual è il tuo luogo preferito quando leggi?
- Benedetta:** Mm...fammi pensare. Non ci avevo mai pensato. Vediamo...
- Stefano:** Fai con comodo. Io, per esempio, se ho un buon libro per le mani, preferisco andare fuori casa.
- Benedetta:** Bravo! A me, invece, piace leggere a casa e in particolare amo starmene sdraiata sul divano, o sul letto. Quali sono i luoghi in cui ti piace rifugiarti per leggere in pace?
- Stefano:** D'inverno prediligo i caffè, stile Starbucks, oppure le biblioteche. D'estate, invece, sto all'aria aperta e vado nei parchi, o sulla spiaggia.
- Benedetta:** Le vacanze non contano... Anch'io adoro leggere sotto l'ombrellone, al mare, o davanti al camino di una baita di montagna.
- Stefano:** Quest'argomento **cade a fagiolo**, perché ho un'altra domanda per te: qual è il luogo ideale per godersi un buon libro secondo gli italiani?
- Benedetta:** Non ne ho la più pallida idea!
- Stefano:** Secondo un sondaggio condotto su un campione di circa 1500 lettori di età compresa tra i 18 e i 65 anni da *Libreriamo*...
- Benedetta:** Libreriamo? Che cos'è?
- Stefano:** È una grande piattaforma online italiana dedicata a chi ama i libri e, più in generale, la cultura. La loro ricerca ha stabilito che al 67% degli italiani piace leggere sul letto.
- Benedetta:** Proprio come faccio io...
- Stefano:** Sì! Le persone preferiscono la propria camera da letto perché è un luogo privato, intimo, isolato, un ambiente perfetto dov'è facile trovare concentrazione e relax.

Benedetta: Sono assolutamente d'accordo!

Stefano: Dimmi, adesso, qual è il secondo luogo preferito per la lettura con caratteristiche simili a quelle della camera da letto?

Benedetta: Questa domanda **cade a fagiolo**, perché sono certa di sapere la risposta! Il salotto, con un bel divano comodo e rilassante.

Stefano: Spiacente ma non è il salotto! Sembra che il 52% degli intervistati abbia dichiarato che di solito legge libri nel proprio bagno di casa.

Benedetta: Hai detto davvero il bagno?

Stefano: Sì proprio il bagno! Se t'interessano ulteriori dettagli posso dirti che in bagno si prediligono i libri di carta e il genere preferito in assoluto è quello romantico-sentimentale!

Benedetta: Questa informazione **cade a fagiolo**! Stavo, infatti, per chiederti se la ricerca di *Libreriamo* diceva anche quali erano i generi più amati dagli italiani.

Stefano: Certo! Dopo le storie romantiche, gli abitanti del Bel Paese prediligono i libri di fantascienza, poi i thriller e infine le favole.

Benedetta: Che dire... gli italiani sono un popolo che ama leggere i libri d'amore... al bagno! Che romanticismo!

Stefano: Sì, questo è quello che ha rivelato l'indagine. La votazione di Brexit di giugno 2016 ci ha insegnato però, che anche i sondaggi possono sbagliare.